PIANO
DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE
"O.M. CORBINO"
SEDE – Viale Regina Margherita 16 Siracusa



SIRACUSA, 30 GENNAIO 2017

0. PIANO DI EVACUAZIONE

Per la redazione di un serio ed efficace Piano di Emergenza ed Evacuazione è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.
La prima operazione da compiere consiste nell'individuazione delle caratteristiche dell'edificio, utilizzando planimetrie e disegni che devono essere messe a disposizione dall'ente locale.
Nelle piante dei diversi locali dovranno essere opportunamente indicati i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo (palestre, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.) ed il posizionamento delle attrezzature antincendio e degli impianti di sicurezza (uscite di sicurezza, idranti, estintori) nonché l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio dopo l'evacuazione (cortili interni o esterni).
Tutte le indicazioni utili devono essere evidenziate in una planimetria per ogni piano e per ogni aula.
Al fine di attuare una corretta evacuazione occorre possedere un quadro preciso della situazione della popolazione scolastica nei suoi aspetti particolari, ovvero non tanto il numero complessivo degli allievi, docenti e personale amministrativo ma, la loro ubicazione in ogni piano.
Di tutte le persone presenti dovrà essere individuata la fascia oraria, indicativa, di massima presenza.

La prima parte del piano consiste nella raccolta delle informazioni e dei dati che consentiranno analisi e metodi comportamentali.

1. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

Questo Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro e viene tenuto aggiornato attraverso specifici allegati, di cui alcuni si trovano nel Documento della Sicurezza 626, valutazione dei rischi, della Scuola, altri nella "gestione delle emergenze".

Il Piano contiene nei dettagli:
- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.
- Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

1.1. Scopo
Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.
Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:
- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

2. LE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

CODICE	CENTRO DI CONTROLLO	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
PT.001	**BIDELLERIA INGRESSO**	☑	☐	Estintori; Idranti	2	2

CODICE	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	VIE DI ESODO		Mezzi Emergenza	Numero persone	Lavoratori a rischio
		SI	NO			
PT.002	Lab. Informatica	☑	☐	Estintori; ~~Idranti~~	25	25
PT.003	Lab. Linguistico	☑	☐	Estintori;	25	25
PT.004	Palestra	☑	☐	~~Idranti~~	25	25
PT.005	Aule	☑	☐	Estintori;	82	82
PT.006	Aula Magna	☑	☐	~~Idranti~~	80	80
PT.007	Lab. Fisica	☑	☐	Estintori;	25	25
PT.008	Corridoio - Servizi	☑	☐	~~Idranti~~	5	5
P1.001	Aule	☑	☐	Estintori;	150	150
P1.002	Sala Prof.	☑	☐	~~Idranti~~	10	10
P1.003	Biblioteca	☑	☐	Estintori;	20	20
P1.004	Uffici Amm. - Presidenza	☑	☐	~~Idranti~~	10	10
P1.005	Corridoio - Servizi	☑	☐	Estintori;	5	5
P2.001	Aule	☑	☐	~~Idranti~~	310	310
P2.002	Lab. Chimica	☑	☐	Estintori;	25	25
P2.003	Corridoio – Servizi	☑	☐	~~Idranti~~	3	3
EST.001	Centrale termica	☑	☐	Estintore		
EST.002	Locale Autoclave	☑	☐	Estintore		
EST.003	Locale Quadro Elettrico	☑	☐	Estintore		
EST.004	Locale Gruppo Elettrogeno	☑	☐	Estintore		

2.1. Vie di uscita

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.

- Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.

- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

- Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e manutenzionati da persona competente.

2.2. Segnaletica indicante le vie di uscita

- Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.

- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

2.3. Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

2.4. Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

3. SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE

Nell'Istituto non risulta attivo e/o installato né un impianto di rivelazione incendi né segnalatori manuali d'incendio.
Per segnalare l'allarme per evacuazione la procedura prevede comandi manuali tramite il suono della campana di fine ora, in particolare si distinguono due fasi di allarme:

1. Il segnale di preallarme è rappresentato da n.2 suoni di campana prolungati della durata di 10 secondi ciascuno separati da un intervallo di tempo di 5 secondi.

2. Il segnale di allarme generale è rappresentato da n.3 suoni di campana in sequenza della durata di 5 secondi l'uno ed intervallati da un tempo di 2 secondi.

Al segnale acustico si associa l'avviso di ALLARME sonoro tramite l'impianto di diffusione sonora Al segnale di ALLARME GENERALE + avviso SONORO si avvia la procedura di EVACUAZIONE dell'Istituto

3.1. Modalità di evacuazione

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

3.3. Regole d'evacuazione

Gli assistenti ausiliari spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

I professori (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (aula audiovisivi ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.
Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

4. UBICAZIONE DELLE PERSONE E LORO INCARICHI

La presenza dei lavoratori e degli alunni all'interno dei singoli ambienti della scuola è stata specificata al punto 4.1 correlando direttamente i locali con il numero delle persone presenti.

In considerazione del turn over e degli orari specifici della Scuola e della turnazione la determinazione delle effettive presenze è strettamente connessa all'orario di lavoro e, pertanto, variazioni e modifiche sono riportate in una apposita scheda che viene annualmente e costantemente tenuta aggiornata.

4.1. Rilevazione della popolazione presente

Il primo dato necessario è costituito dalla rilevazione della popolazione esistente all'interno dell'edificio scolastico.
Naturalmente i dati raccolti non sono giornalieri ma si riferiscono al momento dell'elaborazione del Piano di Evacuazione. Ne deriva che la tabella proposta deve essere aggiornata e modificata ogni anno, oppure ogni qualvolta si verifichino cambiamenti sostanziali.
E' buona norma usare una sola scheda per la rilevazione in quanto è necessario avere in sintesi il quadro della situazione. Nei casi in cui, però, nella scuola vengano effettuati più turni (mattino, pomeriggio, serale) è bene predisporre una scheda per ogni turno.
Una attenzione particolare deve essere posta per i luoghi di intrattenimento comuni (palestra, aula magna, biblioteca, corridoi, ecc.) dove la presenza non è fissa ma circoscritta alle attività ed all'organizzazione della vita scolastica.
In questo caso deve essere prevista la presenza massima per ogni ambiente.

Modello di scheda

SCHEMA NUMERICO DELLE PRESENZE

Anno scolastico 2017/2018

Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 563

Data della rilevazione 30/09/2017

Struttura	**Docenti**		**Allievi**		**Amm/Operatori**		**Totale**	
PIANO TERRA	Max	13	Max	138	Max	4	Max	155
	Min	9	Min	78	Min	3	Min	90
PRIMO PIANO	Max	10	Max	182	Max	14	Max	206
	Min	7	Min	142	Min	13	Min	162
SECONDO PIANO	Max	22	Max	312	Max	3	Max	337
	Min	17	Min	292	Min	2	Min	311

4.2. Designazione ed incarichi

Si tratta dei lavoratori appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso)

A cura della direzione Didattica devono essere assegnate le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

1. coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso: emana l'ordine di evacuazione;
2. personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione;
3. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
4. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
5. personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica;
6. personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti;
7. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
8. personale addetto ai portatori di handicap.

Anche in questo caso risulterà utile la compilazione di una apposita scheda contenete tutti i dati richiesti:

Modello di scheda

SCHEDA DEGLI INCARICHI

Anno scolastico 2017/2018

Data della rilevazione 15-09-2017

COMPITI E RESPONSABILITA'	**Designazione**	**Recapito telefonico**
1. coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso; emana l'ordine di evacuazione	Nominativo N. 1	
	Dott.ssa FRONTE C.	
	Nominativo N. 2	
	Prof.ssa MOSCATT C.	
2. personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	Nominativo N. 1	
	Dott.ssa FRONTE C.	
	Nominativo N. 2	
	Prof.ssa MOSCATT C.	
3. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione	Nominativo N. 1	
	Prof.ssa MOSCATT C.	
	Nominativo N. 2	
	Prof. PUCCIO S.	
4. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso	Nominativo N. 1	
	Dott.ssa FRONTE C.	
	Nominativo N. 2	
	Prof.ssa MOSCATT C.	
5. personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica	Nominativo N. 1	
	Sig. ARMERI L.	
	Nominativo N. 2	
	Sig. LATINA M.	
6. personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti	Nominativo N. 1	
	Sig. ARMERI L.	
	Nominativo N. 2	
	Sig. LATINA M.	
7. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio	Nominativo N. 1	
	Sig. ARMERI L.	
	Nominativo N. 2	
	Sig. LATINA M.	
8. personale addetto ai portatori di handicap	Nominativo N. 1	
	Nominativo N. 2	
Altri compiti	Nominativo N. 1	
	Nominativo N. 2	

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- alunni serra-fila, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione);

- alunni di riserva che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assenti.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta, annualmente, una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo ben visibile.

Modello di scheda da affiggere in ogni aula

SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE

Classe _____ Piano _____

Anno scolastico_____

Data della rilevazione _____

ALUNNI APRI-FILA	1.
	2.
ALUNNI SERRA-FILA	1.
	2.
ALUNNI DI RISERVA	1.
	2.
NON DIMENTICATE **IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE**	**FATEVI SPIEGARE BENE** **COSA FARE** **COME FARLO** **QUANDO FARLO**

RACCOMANDAZIONI

- aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

4.3. Addetti all'antincendio ed all'emergenza

I lavoratori addetti a tali compiti hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione**.**

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.
In proposito è opportuno predisporre idonee liste di controllo.
Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

a) controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
b) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
c) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
d) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
e) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

4.4. Addetti al pronto soccorso

I lavoratori addetti a tali compiti hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione**.**

4.5. Squadra antincendio ed emergenza

Per far fronte alla necessità di avere sempre presenti sui luoghi di lavoro alcuni addetti, appositamente formati, per l'evacuazione, l'antincendio e le emergenze si è analizzata l'organizzazione del lavoro nei rispettivi ambienti al fine di identificare i nominativi dei lavoratori che sono sempre presenti o, eventualmente, provvedere a sostituzioni.

4.6. Organizzazione delle presenze degli addetti

In relazione all'individuazione dei turni di lavoro, nei rispettivi ambienti, vengono segnati i nominativi dei lavoratori addetti.

Turni di lavoro:

N°	**Inizio orario**	**Fine orario**
1	7.30	13.30
2	8.00	14.00
3	9.00	15.00
4	14.00	19.00
5	18.00	23.00

In relazione all'orario di lavoro è stata elaborata la seguente scheda operativa:

CODICE	LUOGHI DI LAVORO	TURNI DI LAVORO					ADDETTI PRESENTI
		1	2	3	4	5	
	PIANO TERRA	x	x	x	x	x	1) 2)
	PIANO PRIMO		x		x		1) 2)
	SECONDO PIANO		x		x		1) 2)

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

A tutto il personale presente nella Scuola sono state fornite le informazioni e la formazione generale in base a quanto previsto negli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08.

5.1. Informazione e formazione specifica

1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
4) realizzazione dell'addestramento antincendio per tutti i lavoratori.

I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

In particolare il piano di emergenza contiene apposite schede con chiare istruzioni scritte che includono:

a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;

b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;

c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;

d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;

e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;

f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

6. DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Al fine di attuare concretamente, ciascuno per la propria parte, i compiti che il Capo d'Istituto o gli insegnati hanno affidato ai diversi soggetti (collaboratori, insegnanti, alunni, ecc.) sono state elaborate delle apposite schede indicanti le norme comportamentali.

Ogni scheda deve essere consegnata alla persona incaricata. Ogni persona, potendo coprire uno o più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidatigli.

Molte schede, di carattere generale, dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti idonei all'interno dell'edificio scolastico.

Presso la portineria o la segreteria dovranno essere apposte in buona evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso ecc.

Le schede riportate sono le seguenti:

6.1. Principio di incendio interno

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su cosa è successo e dove è successo.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

In caso di reale emergenza viene dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme generale;
- messaggio a voce.

6.2. Richiesta e chiamata di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria si trovi accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola.
L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.
Telefonare ai Vigili del Fuoco non è sufficiente, bisogna almeno a grandi linee:

a) descrivere il tipo di incendio
b) entità dell'incidente, luogo, ambiente, ecc
c) luogo dell'incidente
d) presenza di feriti

Infine, per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri di telefono dei vari organismi preposti a tale scopo.
Vi sono alcuni numeri validi in tutta Italia. In alcune zone vi sono numeri appositi.
E' bene, poi, chiamare anche l'Ufficio tecnico dell'ente locale proprietario dei locali.
Nelle procedure di emergenza sono riportati i numeri di telefono utili. La stessa scheda deve essere affissa nei vari piani nelle postazioni del personale preposto.

6.3. Ordine di evacuazione

Si tratta di una scheda contenente le norme ed i comportamenti che devono essere attuati dalla Direzione della Scuola. Infatti spetta solo al Dirigente scolastico la proclamazione dell'ordine di evacuazione.

6.4 Modalità di evacuazione

Si tratta di una scheda informativa sul comportamento generale e sui compiti dei rispettivi responsabili delle diverse azioni che si devono attuare in caso di evacuazione.
E' bene ricordare le modalità di evacuazione costituiscono una precisa indicazione in ordine ad una prova o esercitazione all'evacuazione.
Pertanto le norme specifiche e miglioramenti a quanto definito nelle apposite schede possono essere modificate e aggiornate proprio a seguito della prova pratica di evacuazione.

6.1. SCHEDA N. 1

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO

Avvertire il Centro di Controllo interno telefonando al n. …….

- Comunicare il proprio nome
- Luogo in cui ci si trova
- Tipo di evento dannoso

Azionare il pulsante di allarme incendio
Aprire le finestre, se all'interno di un locale
In attesa dell'arrivo di uno o più addetti della squadra antincendio prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio di incendio (solo per coloro che ne sono capaci)
Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza
Chiudere bene le porte dopo il passaggio
Non portare borse o altre cose voluminose
Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria
Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma
In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il Punto di Raccolta e poi proseguire verso il "Luogo Sicuro", all'esterno dell'edificio, ed attendere gli ordini del Responsabile della squadra di emergenza

NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

NON USARE MAI GLI ASCENSORI

USARE SOLO LE SCALE

6.2. SCHEDA N. 2

CHIAMATA DI SOCCORSO

NUMERI TELEFONICI UTILI

Evento	Chi chiamare	Numeri di telefono
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Carabinieri	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

DATI DA COMINUCARE AI VIGILI DEL FUOCO

- NOME DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- TELEFONO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE (o di un telefono cellulare)
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE)
- ALTRA TIPOLOGIA DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.)
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO(SI-NO-DUBBIO)
- LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
- MATERIALE CHE BRUCIA
- NOME DI CHI STA CHIAMANDO
- FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
- NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
- PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

6.3. SCHEDA N. 3

ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente scolastico, o il suo sostituto (vice preside), una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.
Naturalmente al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al Dirigente scolastico.
Esempi di grave pericolo:

- incendio di grosse dimensioni
- scossa di terremoto
- fuga di gas
- definire in sede locale eventuali pericoli gravi

Allo stesso tempo appare opportuno definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione del plesso scolastico (es. principio di incendio spento con l'uso dell'estintore, effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, ecc.).

Nelle scuole con una popolazione scolastica inferiore alle 500 unità il segnale di allarme per l'evacuazione può essere diffuso attraverso il comune campanello che scandisce le ore delle lezioni. In questo caso il suono deve essere azionato manualmente e ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia chiaramente non confondibile con la campanella delle lezioni: deve essere riconosciuto come segnale di allarme.

Resta indispensabile, per qualsiasi tipo di evacuazione, nelle scuole che superano le 500 unità presenti di disporre di un apposito impianto di segnalazione sonoro e di altoparlanti con i quali dare precise e chiare disposizioni onde evitare fattori di panico.

Qualora la situazione richieda di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, questo dovrà essere dato aula per aula a cura del personale non docente che deve essere informato, preparato ed assicurare questo servizio,

6.4. SCHEDA N. 4

MODALITA' DI EVACUAZIONE

MANTENERE LA CALMA

Chi non è in grado di muoversi, attenda i soccorsi

1. Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
2. Non correre
3. Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
9. Seguire le vie di fuga
10. Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
11. Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
12. Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
13. NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO
14. Attendere il segnale di cessata emergenza

7. DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCENDIO

Attraverso una specifica azione di informazione prima e formazione poi tutti i lavoratori che hanno partecipato ai corsi antincendio e pronto soccorso verranno edotti dei contenuti e delle modalità delle presente disposizioni.

7.1. IN CASO DI FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA
Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA
Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

7.2. IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

7.3. IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA
Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare all'unità sanitaria locale.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

7.4. IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato aziendale al pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

7.5. IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le via fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

7.6. IN CASO DI ALLAGAMENTO

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno.
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA
Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
- Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

8. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO

8.1. Attrezzature ed impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.
Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.
L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

8.2. Informazione antincendio

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
    - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
    - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
    - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
    - modalità di apertura delle porte delle uscite;
d) ubicazione delle vie di uscita;
e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
    - azioni da attuare in caso di incendio;
    - azionamento dell'allarme;
    - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
    - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.
Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.
Nei piccoli luoghi di lavoro l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.

8.3. Informazione scritta sulle misure antincendio

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti
opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

8.4. Segnaletica di sicurezza

Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dal D. Lgs. 81/08.
Con segnali appropriati e possibile trasmettere in forma immediata e intuitiva messaggi di divieto, di pericolo, di obbligo e norme di comportamento da tenere durante l'effettuazione dei lavori.
Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza, oltre ad essere un obbligo, e particolarmente importante per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, specialmente nei casi in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con i mezzi tecnici di protezione collettiva o con misure o sistemi di organizzazione del lavoro.
Il datore di lavoro ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle norme di legge e i lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nel luogo di lavoro.

I cartelli segnaletici all'interno della scuola possono indicare *pericolo, divieto, obbligo o informazione.* A seconda del tipo di messaggio devono avere una forma e un colore ben precisi, evidenziati nella seguente tabella:

PITTOGRAMMI.
SEGNALETICA DI SICUREZZA.

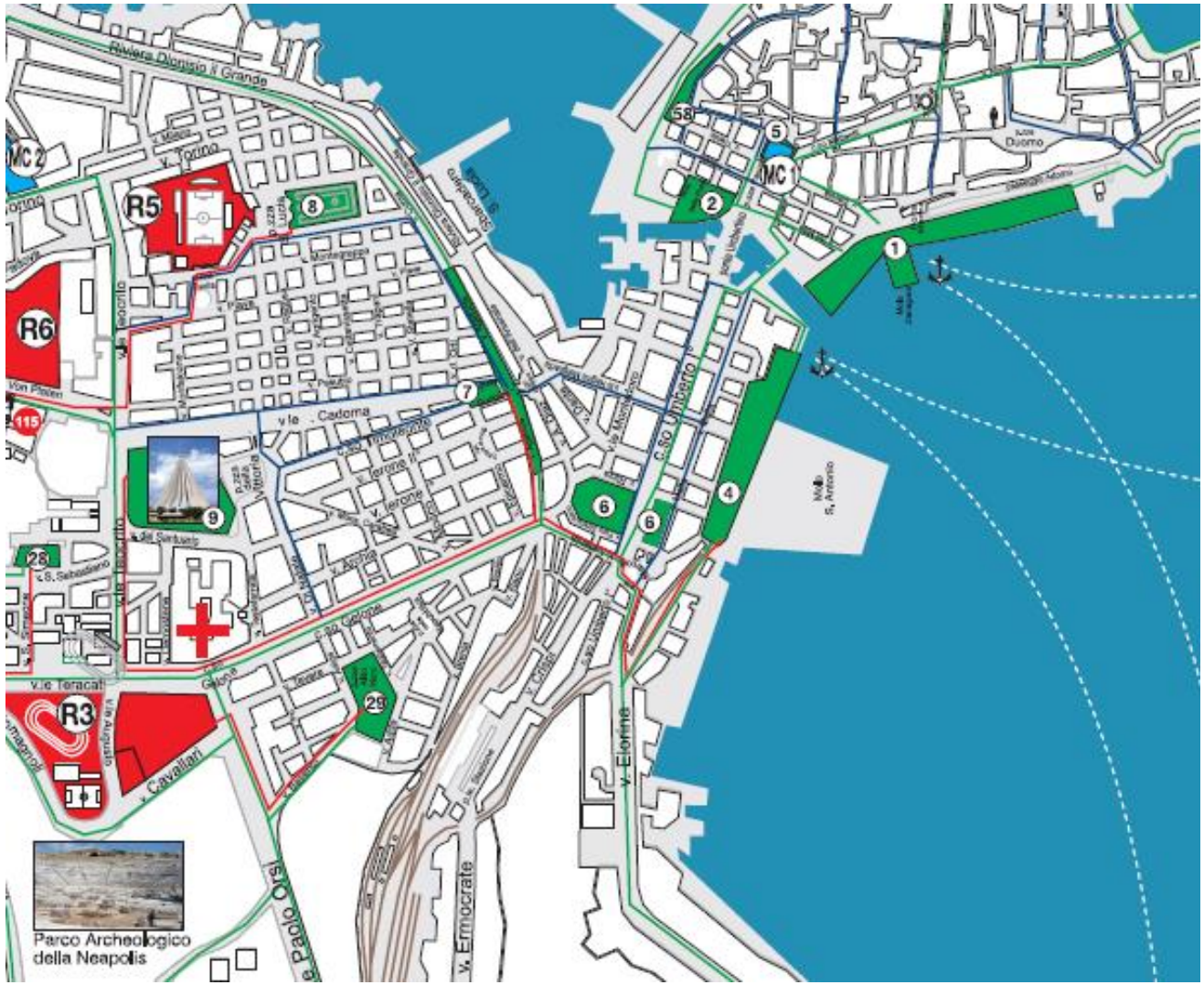


9. PLANIMETRIE

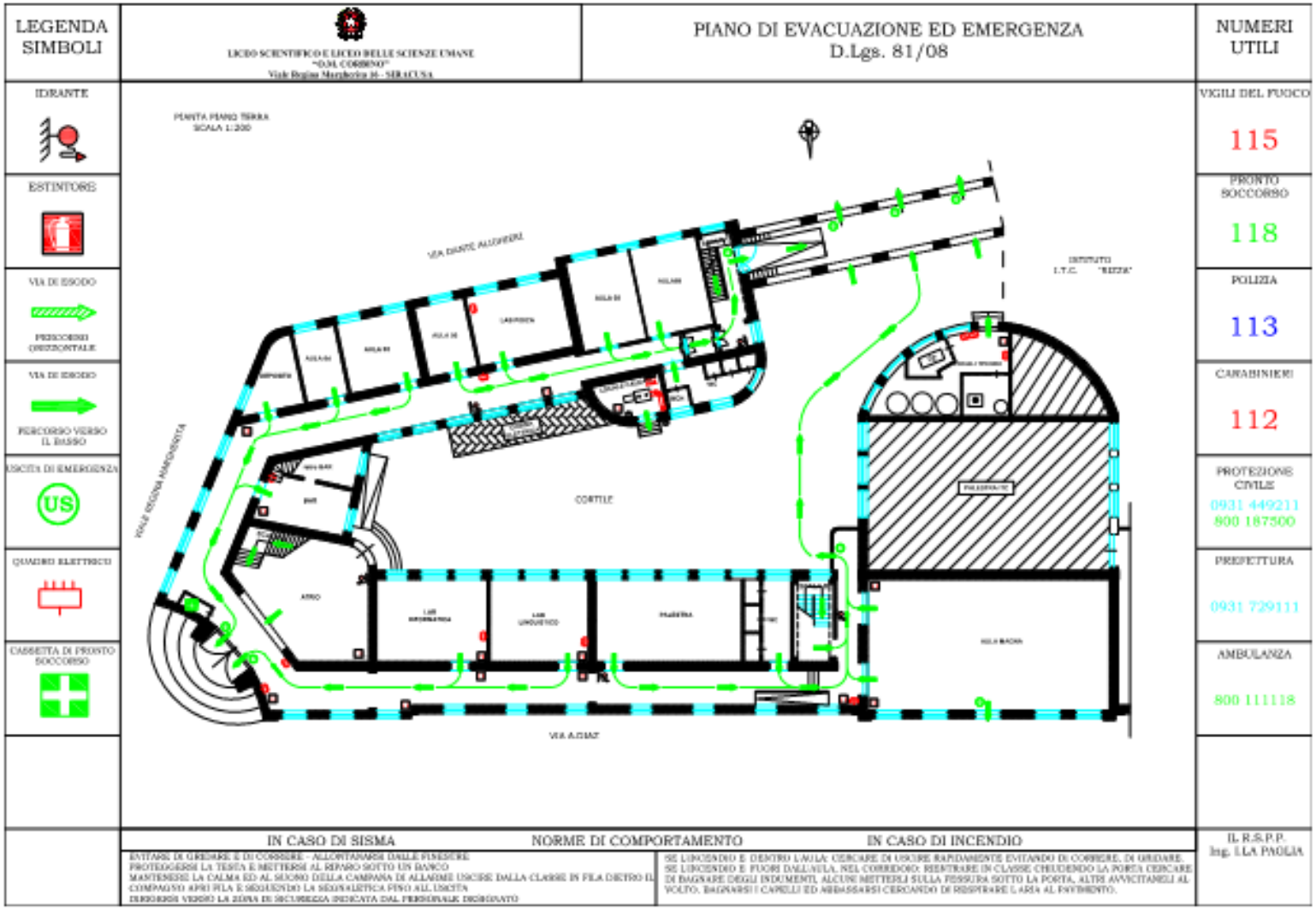
Per i luoghi di lavoro il piano include una planimetria per ogni specifico ambiente (aula, laboratorio o ufficio) nella quale siano riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alla compartimentazione antincendio;
- il punto di raccolta, identificato come “Luogo Sicuro”
- il tipo, numero di ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

9.1. Planimetria generale area con zone di raccolta



9.2. Planimetrie del piano con percorsi e segnaletica


LEGENDA SIMBOLI
IDRANTE
ESTINTORE
VIA DI ESODO
PERCORSO ORIZZONTALE
VIA DI ESODO
PERCORSO VERSO IL BASSO
USCITA DI EMERGENZA
US
QUADRO ELETTRICO
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
LICEO SCIENTIFICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE
"O.M. CORBINO"
Viale Regina Margherita 16 - SIRACUSA
PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA
D.Lgs. 81/08
PIANTA PIANO TERRA
SCALA 1:200
VIA DANTE ALIGHIERI
VIALE REGINA MARGHERITA
CORTILE
VIA ALGHAT
NUMERI UTILI
VIGILI DEL FUOCO
115
PRONTO SOCCORSO
118
POLIZIA
113
CARABINIERI
112
PROTEZIONE CIVILE
0931 449211
800 187500
PREFETTURA
0931 729111
AMBULANZA
800 111118
IN CASO DI SISMA
NORME DI COMPORTAMENTO
IN CASO DI INCENDIO
EVITARE DI GRIDARE E DI CORRERE - ALLONTANARSI DALLE FINESTRE
PROTEGGERSI LA TESTA E METTERSI AL RIPARO SOTTO UN BANCO
MANTENERE LA CALMA ED AL SEGNO DELLA CAMPANA DI ALLARME USCIRE DALLA CLASSE IN FILA DIETRO IL COMPAGNO APRI FILA E SEGUENDO LA SEGNALETICA FINO ALL USCITA
DIRIGERSI VERSO LA ZONA DI SICUREZZA INDICATA DAL PERSONALE DESIGNATO
SE LINCENDIO E DENTRO LAULA: CERCARE DI USCIRE RAPIDAMENTE EVITANDO DI CORRERE, DI GRIDARE.
SE LINCENDIO E FUORI DALLAULA, NEL CORRIDOIO: RIENTRARE IN CLASSE CHIUDENDO LA PORTA CERCARE DI BAGNARE DEGLI INDUMENTI, ALCUNE METTERLI SULLA FESSURA SOTTO LA PORTA, ALTRI AVVICITARELI AL VOLTO. BAGNARSI I CAPELLI ED ABBASSARSI CERCANDO DI RESPIRARE LARIA AL PAVIMENTO.
IL R.S.P.P.
Ing. I.LA PAOLIA

10. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari degli allievi o di lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.
Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nella Scuola.
Qualora siano presenti disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

10.1. Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta.
Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.
Quando, non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

10.2. Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il datore di lavoro deve assicurare che studenti o lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.
In caso di evacuazione della Scuola, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.
Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.
Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

10.3. Utilizzo di ascensori

Le persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l’evacuazione o è un ascensore antincendio appositamente identificato e segnalato con apposita segnaletica.
L’utilizzo degli ascensori da parte dei disabili deve avvenire solo sotto il controllo di personale responsabile delle procedure di evacuazione.